

ALLEGATO

A 1

RELAZIONE TECNICA

VALLEVE



Comune Di Vallevé

PROVINCIA DI BERGAMO

PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO

PIANO DEI SERVIZI



REDAZIONE

STUDIO ASSOCIATO ARCH. FABIO PREVITALI ARCH. MASSIMO VITALI

via Suardi, 6 24124 Bergamo tel 035 221045 fax 035 240693 email tecnico@studioprevitalivitali.it

Consulente arch. Federica Meloni

COMPONENTE GEOLOGICA E VAS

ERA Via Promessi Sposi, 24b - 24127 Bergamo tel/fax 035 2652801 www.era.cc

Dott. Umberto Locati

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

IL SINDACO

ADOTTATO CON ATTO CONSIGLIARE N° 2

DEL 13.01.2014

APPROVATO CON ATTO CONSIGLIARE N° 4

DEL 03.04.2014

PUBBLICATO SUL BURL N°

DEL

1. Il Piano dei Servizi - premesse e finalità.....	3
2. Disposizioni attuative	3
3. Il Sistema dei servizi	4
4. L'offerta di servizi.....	4
4.1 Premessa.....	4
4.2 Il PTCP di Bergamo.....	6
4.3 Situazione locale ed esercizio associato di funzioni e servizi conferiti dai Comuni alla Comunità Montana Valle Brembana.....	6
4.4 Servizi comunitari presenti in Valle Brembana.....	10
4.5 Strutture sanitarie e servizi socio-sanitari e assistenziali.....	10
4.5.1 Servizi dell'Azienda Sanitaria Locale.....	10
4.6 Strutture ospedaliere e ambulatoriali, farmacie.....	15
4.7 Servizi sociali e assistenziali.....	16
4.8 Strutture per l'istruzione e l'infanzia	16
4.8.1 Accessibilità pedonale alle scuole	17
4.8.2 Scuole secondarie di secondo grado	17
4.8.3 Università e ricerca	17
4.9 Strutture e servizi di interesse comune.....	17
4.9.1 Uffici e strutture comunali.....	17
4.9.2 Uffici e strutture provinciali e regionali.....	18
4.9.3 Strutture per la sicurezza e l'ordine pubblico.....	18
4.9.4 Attrezzature di pubblica utilità	19
4.9.5 Strutture religiose.....	19
4.10 Sistema dell'offerta culturale.....	20
4.11 Sistema del verde e delle aree pubbliche	21
4.11.1 Sport e il tempo libero	21
4.11.2 Accessibilità pedonale alle aree verdi attrezzate.....	21
4.11.3 Il Comprensorio Sciistico "BremboSki" – Servizi per il Turismo	21
4.11.4 Strutture insediative delle attività economiche.....	24
5 Strategie e previsioni del Piano dei Servizi.....	24
5.1 Gli standard qualitativi	24
5.2 I Servizi qualitativi aggiuntivi	25

5.3 Integrazione e sviluppo dei servizi esistenti	25
5.4 Tutela dell'ambiente naturale e della qualità del suolo	26
5.5 Sistema della mobilità	27
6. Stima dei costi.....	27
6.1 Il Rapporto con gli oneri di urbanizzazione	27
7. Dimensionamento	29
ATTREZZATURE E SERVIZI PUBBLICI ESISTENTI.....	30
ATTREZZATURE E SERVIZI PUBBLICI ESISTENTI E PREVISTI	32
TABELLE RIASSUNTIVE	35

1. IL PIANO DEI SERVIZI - PREMESSE E FINALITÀ

Il Piano dei servizi, basandosi sul quadro conoscitivo ed orientativo del territorio comunale definito dal Documento di Piano e sulla base di eventuali ulteriori e specifiche indagini sulla situazione locale, provvede:

- ad inquadrare il Comune nel contesto territoriale che rappresenta l'ambito di riferimento per la fruizione dei servizi;
- a formulare l'inventario dei servizi presenti sul territorio;
- a confrontare l'offerta e la domanda di servizi per accertare lo stato degli stessi e individuarne eventuali carenze;
- a determinare le azioni di progetto e le relative priorità.

Il Piano dei servizi definisce pertanto le necessità di sviluppo ed integrazione delle attrezzature esistenti e le relative modalità d'intervento, sia in riferimento alla realtà comunale consolidata, sia alle previsioni di sviluppo e riqualificazione del territorio.

Il Piano dei Servizi si prefigge i seguenti obiettivi:

1. verifica della dotazione complessiva dei servizi pubblici;
2. conferma delle aree per i servizi strategici;
3. raggiungimento di un equilibrio territoriale tra insediamenti, bisogni e servizi;

2. DISPOSIZIONI ATTUATIVE

La legge regionale 12/2005 e smi, al suo art.10/bis, per i comuni che come Valleve hanno una popolazione inferiore ai 2000 abitanti, prevede l'articolazione in un unico atto del documento di piano, del piano dei servizi e il piano delle regole. Visto però, la peculiarità del Comune di Valleve che evidenzia una realtà con un basso numero di abitanti residenti ed un forte flusso turistico, si è comunque articolato il PGT con i tre documenti distinti.

Le previsioni dei tre documenti (DdP - PdR - PdS) hanno validità a tempo indeterminato e sono sempre modificabili. Il documento di piano deve comunque essere verificato e aggiornato con periodicità almeno quinquennale, anche al fine dell'adeguamento della programmazione attuativa.

Il Piano dei Servizi verifica la rispondenza o meno dei servizi pubblici agli utenti, la riqualificazione dei servizi esistenti, le eventuali nuove localizzazioni (negli ambiti consentiti dal Documento di Piano).

L'acquisizione di nuove aree per nuovi servizi deve avvenire attraverso l'istituto della Convenzione o quando non fosse possibile, attraverso l'esproprio per pubblica utilità.

Il Consiglio Comunale, in sede di approvazione e/o aggiornamento del Bilancio e del programma triennale delle opere pubbliche, verifica lo stato d'attuazione del Piano dei Servizi e, in conformità al principio di cui all'art.9, c.15 della L.R. 12/2005 smi, ne determina gli eventuali adeguamenti anche in relazione alle sopravvenute esigenze, modificando (senza avviare la procedura di variante al Piano dei Servizi) la destinazione, l'entità, i modi gestionali delle aree e/o attrezzature, anche private in regime di sussidiarietà, al fine di garantire la piena erogazione dei necessari servizi pubblici e di interesse pubblico o generale.

3. IL SISTEMA DEI SERVIZI

Il Piano dei servizi individua l'insieme dei servizi esistenti e i nuovi servizi previsti. Sono servizi pubblici e di interesse pubblico o generale i servizi e le attrezzature pubbliche, realizzati tramite iniziativa pubblica diretta o ceduti al comune nell'ambito di piani attuativi, nonché i servizi e le attrezzature, anche privati, di uso pubblico o di interesse generale, regolati da apposito atto di asservimento o da regolamento d'uso, redatti in conformità alle indicazioni contenute nel piano dei servizi, ovvero da atto di accreditamento dell'organismo competente in base alla legislazione di settore, nella misura in cui assicurino lo svolgimento delle attività cui sono destinati a favore della popolazione residente nel comune e di quella non residente eventualmente servita (art.9-punto 10 della L.R. 12/2005).

Il Piano dei Servizi, come detto, individua l'insieme dei servizi e delle attrezzature esistenti tenendo conto dei servizi pubblici e dei servizi di interesse pubblico e generale e delinea l'assetto progettuale per il sistema dei servizi. In particolare il Piano dei Servizi: inquadra il Comune nel contesto territoriale per la fruizione dei servizi; formula l'inventario dei servizi presenti nel territorio; determina lo stato dei bisogni e della domanda di servizi; confronta l'offerta e la domanda di servizi; determina il progetto e le priorità di azione.

Il Piano dei Servizi, in base alla LR 12/2005, ha valore prescrittivo e vincolante sul regime dei suoli e assicura una dotazione minima di standard di 18 mq/abitante.

4. L'OFFERTA DI SERVIZI

4.1 Premessa

Il Comune di Valleve evidenzia una realtà con un basso numero di abitanti residenti ed un forte flusso turistico, per i quali la presenza di servizi e il miglioramento degli stessi è condizione necessaria alla sopravvivenza socio-economica e del comune stesso.

L'analisi dell'offerta dei servizi offre una ricognizione puntuale dei servizi presenti sul territorio

comunale di Valleve e una rassegna dei servizi a scala sovra comunale a cui il comune fa riferimento in quanto non presenti nel suo territorio comunale.

Il territorio di VALLEVE è territorio di “testata” dell’alta Val Brembana che delimita a Nord il territorio della provincia di Bergamo con quello della provincia di Sondrio; è Comune completamente “montano” e confina a Nord con il Comune di Tartano in Valtellina, a Est con i Comuni di Foppolo e Carona, a Sud con il Comune di Branzi, a Sud-Ovest con il Comune di Piazzatorre e a Ovest con il Comune di Mezzoldo. Il ramo della Valle Brembana di cui fa testata il Comune di Valleve è denominato “**Valle di Fondra**”.

La superficie territoriale del Comune è di 1.496 ettari con altimetria variabile da un minimo di 1.076 mt. slm. (Vendullo) ad un massimo di 2.368 mt. slm. (M.te Pegherolo), con altimetria media del suo territorio di 1.700 mt. slm.

Il paese di Valleve si distende in maniera longitudinale lungo la sponda destra del fondovalle del fiume “Brebo” che solca il territorio comunale, incidendolo in maniera profonda proprio laddove inizia a monte il centro abitato, e per ridiscendere verso valle più in superficie verso la parte meridionale del centro abitato finito il quale ed in posizione dominante, quasi su uno sperone roccioso, sorge la Chiesa Parrocchiale. Il paese, come detto ha impianto longitudinale e lo stesso è dovuto alla morfologia del luogo compreso appunto tra il solco del “Brebo” e la strada che conduce a Foppolo (Provinciale n°2) peraltro unica strada di comunicazione con la Valle. Poco più a monte del paese in località “Sponda” dalla provinciale per Foppolo si stacca la strada comunale per **Cambrebo** (la frazione più importante di Valleve) e **San Simone** (stazione turistica caratterizzata dalla presenza di un comprensorio sciistico attrezzato).

Le frazioni minori di Valleve sono: **Valrobà-Vendullo- Sottocorna-Sponda**, attive a tutti gli effetti **Chignolo, Forno e Convento** ora disabitate e utilizzate saltuariamente.

4.2 Il PTCP di Bergamo

Il Piano Territoriale di Coordinamento della provincia di Bergamo individua il territorio di Valleve nell'ambito territoriale n. 2 unitamente ai Comuni di Branzi, Carona, Isola di Fondra, Lenna, Moio de' Calvi, Roncobello, Valleve, Valnegrà.



Fig. 1: ambiti territoriali del PTCP

Le analisi seguenti, per quanto concerne i servizi di interesse sovra comunale, verranno pertanto tra l'altro riferite alla suddivisione d'ambito come sopra descritta.

4.3 Situazione locale ed esercizio associato di funzioni e servizi conferiti dai Comuni alla Comunità Montana Valle Brembana

La situazione geografica, territoriale e urbanistica del comune di Valleve è ampiamente descritta nell'insieme di documenti costituenti i quadri conoscitivo e ricognitivo contenuti nel Documento di Piano. Il comune presenta una situazione insediativa articolata tra il vecchio nucleo e le frazioni di

“Valrobà/Vendullo-Cambrembo e San Simone” nonché nel tessuto consolidato di recente realizzazione (anni '70-90) e la popolazione residente è di 137 abitanti.

Il Comune dispone di un sistema di servizi socio-culturali di buon livello, in relazione alla popolazione residente ed alla popolazione turistica, anche in considerazione dell'insieme di servizi comprensoriali gestiti congiuntamente alla Comunità Montana della Valle Brembana ed agli altri comuni del comprensorio. Infatti, da decenni la C. M. Valle Brembana gestisce in forma associata, una serie di servizi conferiti dai comuni, con l'obiettivo di ottenere un'economia di scala ed una migliore qualità dei servizi erogati. La situazione complessiva dei servizi del comune di Valleve deve essere quindi valutata sia tenendo in considerazione quanto erogato direttamente dal comune che i servizi erogati in forma associata.

La Comunità Montana della Valle Brembana si è sempre distinta e caratterizzata per l'assolvimento contemporaneo di ruolo di Ente di programmazione socio economica e territoriale e di Ente coordinatore e gestore di funzioni e servizi di livello comprensoriale.

Le funzioni proprie trasferite o delegate dalla Regione riguardano sinteticamente i seguenti aspetti:

-Funzioni in materia di agricoltura - foreste - pesca - sviluppo rurale - trasferite ai sensi della L.R. 31/2008

-Interventi a sostegno dell'agricoltura di montagna

-Norme in materia di bonifica ed irrigazione

-Funzioni riguardanti la materia dei trasporti per quanto attiene gli impianti a fune, quali funivie, seggiovie, sciovie

-Gestione di aree regionali protette

-Servizi relativi alla vigilanza ecologia, polizia locale

-Sviluppo dello sport e delle professioni sportive con particolare riferimento all'esercizio delle professioni alpine, vigilanza

-Organizzazione della Protezione Civile

-Funzioni in materia forestale di vincolo idrogeologico

-Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito socio sanitario

La Comunità Montana gestisce in forma associata n. 8 servizi comunali con i comuni Algha, Averara, Blello, Branzi, Bracca, Brembilla, Carona, Camerata Cornello, Cassiglio, Costa Serina, Cornalba, Cusio, Dossena, Gerosa, Valleve, Isola di Fondra, Lenna, Mezzoldo, Moio de' Calvi, Olmo al Brembo, Oltre il Colle, Ornica, Piazza Brembana, Piazzatorre, Piazzolo, Roncobello, Serina, San Pellegrino Terme, Santa Brigida, Taleggio, Ubiale Clanezzo, Valleve, Valnegra, Valtorta, Vedeseta per i seguenti servizi e attività:

Sistemi Informativi:

1. assistenza e manutenzione sistemi hardware (PC, server e periferiche), sistemi operativi e software di office automation;

2. assistenza, manutenzione e aggiornamento applicativi gestionali e territoriali;
3. gestione dei siti internet istituzionali dei comuni, del server web e del server mail con i servizi ivi disponibili (dominio e caselle di posta elettronica);
4. coordinamento e/o organizzazione delle attività di formazione finalizzate all'aggiornamento del personale per l'utilizzo di nuovi strumenti informatici;

Urbanistica e gestione del territorio:

1. Gestione visure catastali;
2. Gestione sportello catastale decentrato;

Assistenza e servizi alla persona

1. Servizio di trasporto anziani
2. Assistenza domiciliare mediante voucher
3. Ricoveri di Sollievo
4. Servizio Affidi
5. Voucher per assistenza disabili

Anagrafe – Stato civile – elettorale:

1. Statistica in ambito demografico / Censimento;
2. Anagrafe estesa – Sportello elettronico per il cittadino – certificazioni on line;
3. Pubblicità legale / Albo Pretorio on-line in conformità alla L.69/2009;

Assistenza scolastica:

1. Interventi a sostegno del diritto allo studio: Assistenza educativa scolastica per alunni disabili;
2. Servizio di mediazione culturale;
3. Servizi per l'extrascuola;

Servizi e manifestazioni turistiche:

1. Comunicazione ed informazione;
2. Realizzazione manifestazioni;
3. Gestione Ufficio IAT;

Protezione Civile:

1. Realizzazione del Piano di Protezione Civile Intercomunale;
2. Sviluppo delle attività di previsione e degli interventi di prevenzione dei rischi, in conformità ai programmi e piani regionali e provinciali;
3. Predisposizione e implementazione dei piani di emergenza e cura della loro attuazione ed aggiornamento;
4. Concorrere all'individuazione degli interventi di prevenzione necessari per fronteggiare i rischi previsti;
5. Costituzione del gruppo Intercomunale di Protezione Civile, da utilizzare in concerto con le istituzioni deputate alla gestione delle emergenze;

6. Collaborazione con i volontari di protezione Civile a livello comunale (presenti sul territorio) sulla base degli indirizzi statali, regionali e provinciali;
7. Formazione nella popolazione della cultura del rischio;
8. Concorrere al monitoraggio del territorio, con particolare attenzione agli eventi noti, tramite la verifica, e le segnalazioni dei comuni.
9. Gestione del Servizio Anti Incendio Boschivo, in particolare svolgerà le funzioni inerenti la delega dalla Regione Lombardia in merito alle attività di prevenzione incendi ai sensi della L.R. nr 31/08 (ex L.R. nr 11/98), per l'intero territorio della Comunità Montana.

Asili nido, servizi per l'infanzia e per i minori

1. Tutela minori:
2. Assistenza domiciliare minori.

I Servizi sociali

Ente capofila: Comunità Montana Valle Brembana

Per servizi sociali si intendono tutte le attività relative alla predisposizione ed erogazione di servizi, gratuiti e a pagamento, o di prestazioni economiche, destinate a rimuovere e superare le situazioni di bisogno e di difficoltà che la persona umana incontra nel corso della vita. In riferimento al territorio montano della Valle Brembana e alla grossa diversità sia per dimensioni che per investimento per ciò che riguarda la spesa sociale, si è ritenuto opportuno promuovere un sistema policentrico basato sulla divisione del territorio in n. 3 sub aree e n. 3 Comuni:

- Comuni dell'Alta Valle: Averara, Branzi, Camerata Cornello, Carona, Cassiglio, Cusio, Valleve Isola di Fonda, Lenna, Mezzoldo, Moio de Calvi, Olmo al Brembo, Ornica, Piazza Brembana, Piazzatorre, Piazzolo, Roncobello, Santa Brigida, Valleve, Valnegrà, Valtorta.
- Val Taleggio/Brembilla: Blello, Brembilla, Gerosa, Sedrina, Taleggio, Ubiale Clanezzo, Vedeseta
- Val Serina: Algua, Bracca, Cornalba, Costa Serina, Dossena, Oltre il Colle, Serina
- San Giovanni Bianco
- San Pellegrino Terme
- Zogno

Il sistema del servizio sociale di base, vista la complessità delle problematiche che richiedono competenze sempre più specialistiche è suddiviso nelle seguenti aree di intervento:

- . Area anziani e adulti in difficoltà
- . Area disabili
- . Area minori e famiglie
- Volontariato
- Prevenzione

4.4 Servizi comunitari presenti in Valle Brembana

Nel territorio della Comunità Montana della Valle Brembana sono presenti inoltre i servizi forniti direttamente dall'Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Bergamo, concentrati nell'Ospedale di Zona di San Giovanni Bianco, nella cui struttura sono collocati anche tutti gli altri servizi territoriali forniti direttamente dall'azienda. E' inoltre presente una Casa di Riposo per Anziani situata a Piazza Brembana, gestita da una fondazione, a disposizione delle esigenze di tutti i comuni. Per quanto attiene i servizi sportivi di interesse comprensoriale, il Centro Sportivo Valle Brembana, gestito attraverso il Comune di San Giovanni Bianco, offre a tutti i comuni della valle ed alla popolazione turistica una piscina coperta, uno stadio del ghiaccio e campi da tennis coperti. Nei capitoli che seguono si analizzano complessivamente, con una suddivisione per aree tematiche, tutti i servizi presenti sul territorio comunale, valutando inoltre con singole schede di analisi la qualità del servizio offerto ed il rapporto con il contesto spaziale di riferimento.

4.5 Strutture sanitarie e servizi socio-sanitari e assistenziali

4.5.1 Servizi dell'Azienda Sanitaria Locale

Scala comunale

All'interno del Comune di Valleve, alla data di indagine per la formazione del Piano dei Servizi sono presenti i seguenti ambulatori medici pubblici che fanno parte della rete dei medici di libera scelta forniti dall'Azienda Sanitaria Locale:

Ambulatorio Dott. E. Walter Vanini

tel. 0345/77145 Lunedì dalle ore 15,00 alle ore 17,30 Mercoledì dalle ore 9,30 alle ore 12,00
Venerdì dalle ore 9,30 alle ore 12,00

Scala sovra comunale

Tutti gli altri servizi sanitari dell'ASL sono reperibili alla **scala sovra comunale**.

Con la LR 31/1997 "Norme per il riordino del servizio sanitario regionale e sua integrazione con le attività dei servizi sociali", le ex USSL (unità socio sanitarie locali) non gestiscono più in toto anche i servizi sociali, e assumono così la nuova denominazione di ASL (aziende sanitarie locali). L'ASL continua in ogni caso ad avere responsabilità di carattere socio-sanitario, per lo più strutturate all'interno del Dipartimento per le Attività Socio Sanitarie Integrate (ASSI). Le attività di ordine sociale sono invece oggi affidate direttamente ai comuni, che possono però anche darle in gestione delegata alle ASL (decreti legislativi 502/1992 e 229/1999).

I problemi che un cittadino deve affrontare possono perciò trovare come interfaccia sia la ASL che il proprio Comune. Ad esempio nell'area problematica famiglia e minori sono a carico del SSN, quindi dell'ASL, l'assistenza nei consultori familiari, l'assistenza per l'interruzione di gravidanza, le prestazioni per adozioni e affidi, la prevenzione, assistenza e recupero psicoterapeutico dei minori

vittime di abusi; sono invece a carico del Comune il supporto sociale ed educativo alle famiglie, il supporto educativo domiciliare ai minori, l'accoglienza in comunità educative o familiari.

La struttura sanitaria più vicina appartiene all'ambito territoriale n. 1:

Piazza Brembana: 1 RSA;

In relazioni alle informazioni assunte presso l'ASL il Comune di Valleve rientra nel distretto sanitario della Valle Brembana; questo ha sede legale a:

ZOGNO - Via Paolo Polli

Telefono 034559113 - Fax 034594478

La struttura è articolata in due presidi:

ZOGNO - Via Paolo Polli

Telefono 034559113 - Fax 034594478

PIAZZA BREMBANA – Via Monte Sole, 2

Telefono 034581724 - Fax 034582587

I comuni che fanno parte del Distretto della Valle Brembana sono Algua, Averara, Blello, Bracca, Branzi, Brembilla, Camerata Cornello, Valleve, Cassiglio, Cornalba, Costa Serina, Cusio, Dossena, Valleve, Gerosa, Isola di Fondra, Lenna, Moio de' Calvi, Mezzoldo, Oltre il Colle, Olmo al Brembo, Ornica, Piazza Brembana, Piazzatorre, Piazzolo, Roncobello, Santa Brigida, San Giovanni Bianco, San Pellegrino Terme, Sedrina, Serina, Taleggio, Ubiale Clanezzo, Valleve, Valnegrà, Valtorta, Vedeseta, Zogno.

I servizi svolti presso il distretto sanitario sono:

PRESTAZIONI AMMINISTRATIVE

Iscrizione nuovi nati, Scelta e Revoca del medico, Cambio residenza e variazioni anagrafiche, Duplicati tessere sanitarie, Esenzioni ticket per status e patologia, Moduli per assistenza sanitaria all'estero, Richieste rimborsi visite occasionali, Consegna referti rapid test

ZOGNO - Telefono 034559114 – 034559168 lunedì e mercoledì 8.30-12.30 e 13.30-15.30
martedì, giovedì e venerdì 8.30-12.30

PIAZZA BREMBANA - Via Monte Sole, 2 - Telefono 034581724 martedì e venerdì dalle 8.30 alle 12.30

Richieste visite fiscali

ZOGNO - Via Paolo Polli - Telefono 034559114 – 034559168 - Fax 034594478 lunedì e mercoledì 8.30-12.30 e 13.30-15.30 martedì, giovedì e venerdì 8.30-12.30

Pratiche per forniture di protesi ed ausili (letti, carrozzine, busti, ecc.)

ZOGNO - Via Paolo Polli - Telefono 034559120 - 034559114 – 034559168 lunedì dalle 9.00 alle 12.15 giovedì dalle 13.30 alle 16.00

PIAZZA BREMBANA - Via Monte Sole, 2 - Telefono 034581724 martedì e venerdì dalle 8.30 alle 12.30

Ufficio Invalidi Civili (pratiche invalidità civile, cecità e sordomutismo, Legge 104/92, Legge 68/99, richieste contrassegni per parcheggi invalidi, richieste contributi alla spesa per modifica agli strumenti di guida)

ZOGNO - Via Paolo Polli - Telefono 034559165 – Fax 034594478 lunedì dalle 9.00 alle 12.15 giovedì dalle 13.30 alle 16.00

Autorizzazione alla fornitura di presidi ed ausili (aghi, strisce e lancette per diabetici, cateteri, placche e sacche per uro/ileo/colostomizzati, ecc.), prodotti dietetici (per morbo celiaco, ecc.)

ZOGNO - Via Paolo Polli - Telefono 034559120 – 034559114 lunedì dalle 13.45 alle 16 giovedì dalle 9 alle 11.45

PIAZZA BREMBANA - Via Monte Sole, 2 - Telefono 034581724 Martedì dalle 8.45 alle 9.45

Rilascio programma terapeutico per la fornitura di pannoloni ed ausili ad assorbenza:

ZOGNO - Via Paolo Polli - Telefono 034559144 - 034559120 giovedì dalle 9.00 alle 12

Ufficio Relazioni con il Pubblico U.R.P.

ZOGNO - Via Paolo Polli - Telefono 034559165 mercoledì dalle 14 alle 15.30 E-mail: urpzogno@asl.bergamo.it

Accettazione dichiarazione donazione organi e tessuti

ZOGNO - Via Paolo Polli - Telefono 034559113 martedì dalle 14 alle 15

PRESTAZIONI SOCIO-SANITARIE**Vaccinazioni**

ZOGNO - Via Paolo Polli Tutti i mercoledì previo appuntamento telefonando al numero 034559105 dal lunedì al venerdì dalle 11.30 alle 13.00

SAN GIOVANNI BIANCO c/o Ospedale – Via Castelli 1° e 3° lunedì del mese previo appuntamento telefonando al numero 034559105 dal lunedì al venerdì dalle 11.30 alle 13.00

Certificazioni d'igiene pubblica

ZOGNO - Via Paolo Polli - Telefono 034559114 – 034559168 mercoledì previo appuntamento.

Rilascio Rinnovo patenti e porto armi

ZOGNO - Via Paolo Polli - Telefono 034559114 – 034559168 previo appuntamento.

Centro Assistenza Domiciliare (CeAD)

ZOGNO – *Via Paolo Polli Lunedì e giovedì dalle 9 alle 11.00 Telefono e segreteria telefonica 034559119 - Fax 034594478*

ATTIVITA' DISTRETTUALE PSICO-SOCIALE E CONSULTORIALE

VILLA D'ALME' - *Via F.lli Calvi Su appuntamento telefonando al numero 035636237*

SANT'OMOBONO TERME - *Via Vittorio Veneto, 131/A Su appuntamento telefonando al numero 035636237*

Le figure professionali presenti sono: coordinatore socio-sanitario, assistente sociale, ostetrica, psicologo, educatore professionale, ginecologo;

Le attività principali sono:

orientamento, consulenza e sostegno sociale ed educativo di preparazione alle fasi di vita nelle situazioni di fragilità;

consultazioni psicologiche con famiglie, minori, adolescenti, adulti, coppie;

colloqui e sostegno psicologico minori, adolescenti, adulti, coppie;

collaborazione con Comuni: intervento psicologico di tutela sul minore a rischio (esempio: maltrattamento, abuso, trascuratezza);

osservazioni per il Tribunale dei Minorenni, relazioni ed incontri con l'ente;

consultazioni ostetriche e prestazioni ginecologiche;

attività di accompagnamento alla nascita e nel primo anno di vita;

percorsi rivolti alle donne nel passaggio di menopausa

SPORTELLO SOCIO-SANITARIO DISTRETTUALE

Distretto Valle Brembana e Valle Imagna , sede di Zogno, Via Polli

L'area di riferimento operativa è l'area della disabilità e della fragilità sociale. Si rivolge ai cittadini, ai servizi, alle strutture e al volontariato.

Le prestazioni offerte sono:

consulenza e/o orientamento sui servizi disponibili nella rete socio-sanitaria per facilitare il percorso di avvicinamento e favorire il diritto consapevole della persona alla libertà di scelta;

consulenza e/o orientamento rispetto alle problematiche legate all'attività dell'Ufficio Invalidi:

informazioni legge 68/99 – inserimento lavorativo invalidi;

informazioni legge 104/92 – permessi e agevolazioni condizioni di handicap;

informazioni per una vita autonoma e indipendente (specifico per la disabilità fisica);

supporto per l'accesso ai finanziamenti e contributi previsti dalle leggi di settore in particolare nell'area della disabilità (L.R.. 23/99);

orientamento e valutazioni socio-educative richieste dai Servizi Sociali degli Enti Pubblici

(L.328/00) per soggetti disabili e/o in condizione di fragilità.

Gli operatori di riferimento sono:

Assistente Sociale Dott.ssa Maria Teresa Corti mtcorti@asl.bergamo.it

Educatore Professionale Gabriella Marchesi gmarchesi@asl.bergamo.it

DIPARTIMENTO CURE PRIMARIE E CONTINUITA' ASSISTENZIALE

Continuità assistenziale (ex guardia medica)

ZOGNO – Viale Martiri della Libertà , 6 – Telefono 034594097 dalle 20 alle 8 tutti i giorni della settimana dalle 8 alle 20 del sabato e di ogni giorno festivo dalle 10 alle 20 dei giorni prefestivi diversi dal sabato

SAN GIOVANNI BIANCO – Via Castelli, 5 – C/o Ospedale – Telefono 034541871 dalle 20 alle 8 tutti i giorni della settimana dalle 8 alle 20 del sabato e di ogni giorno festivo dalle 10 alle 20 dei giorni prefestivi diversi dal sabato

SERINA – Via Palma il Vecchio – Telefono 034566676 dalle 20 alle 8 tutti i giorni della settimana dalle 8 alle 20 del sabato e di ogni giorno festivo dalle 10 alle 20 dei giorni prefestivi diversi dal sabato

PIAZZA BREMBANA – Via Monte Sole – Telefono 034581078 dalle 20 alle 8 tutti i giorni della settimana dalle 8 alle 20 del sabato e di ogni giorno festivo dalle 10 alle 20 dei giorni prefestivi diversi dal sabato

Centri prelievi presso il Distretto

ZOGNO – Via Paolo Polli

lunedì a venerdì dalle 7.30 alle 9

PIAZZA BREMBANA – Via Monte Sole, 2

martedì e venerdì dalle 7.30 alle 9

Per ottemperare al suo compito di controllo e tutela della salute l'ASL fornisce non solo servizi strettamente sanitari ma anche **servizi socio-sanitari** per permettere alle persone con difficoltà e alle loro famiglie una migliore qualità della vita. Si descrivono di seguito quelli più importanti.

Le cure domiciliari (attivabili tramite il medico di cura) permettono alle persone non autosufficienti di usufruire di cure direttamente a domicilio.

Il consultorio familiare offre consulenza per la famiglia, l'infanzia e l'età evolutiva attraverso la costituzione di momenti di intervento mirati.

A servizio di anziani e disabili e dei loro familiari una equipe di assistenti sociali, educatori professionali, psicologi e neurologici opera in rete con i servizi sociali comunali, i servizi sanitari, le unità d'offerta per disabili diurne e residenziali, le agenzie educativo formative e le associazioni di volontariato presenti sul territorio.

Il servizio territoriale per le dipendenze (Ser.T) previene la diffusione dell'uso e abuso di sostanze, legali e illegali che creano forme di dipendenza, compreso il gioco d'azzardo e interviene a favore della salute psico-fisica di tali persone e delle loro famiglie.

Per i disagi sociali, le persone cioè che si trovano in situazioni di rischio o di emarginazione, l'ASL, in rete con i servizi attivi sul territorio, opera per un adeguato inserimento nel mondo del lavoro.

Accanto alla cura del cittadino l'ASL interviene anche per prevenire situazioni di rischio e promuovere comportamenti attenti alla salute e alla sicurezza attraverso i due dipartimenti di prevenzione medica e prevenzione veterinaria.

Il dipartimento di prevenzione medica e veterinaria si struttura in sei servizi ed una Unità Operativa:

il Servizio Igiene e Sanità Pubblica con competenze in materia di edilizia e urbanistica, tutela delle acque disinfezione/disinfestazione, certificazioni medico-legali, medicina necroscopica, prevenzione e igiene ambientale

il Servizio Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro che tutela la sicurezza e la salute dei lavoratori attraverso attività autorizzative di coordinamento e di controllo, inchieste, attività di campionamento, valutazioni di idoneità, epidemiologia degli infortuni e delle patologie legate al lavoro

il Servizio Igiene degli Alimenti e della Nutrizione: promuove stili di vita e abitudini alimentari corrette, in linea coi i programmi regionali e nazionali e, a questo scopo, svolge anche attività di vigilanza e ispezione

il Servizio Medicina Preventiva nelle Comunità che cura i rapporti con le strutture extra-aziendali, provvede allo sviluppo delle attività di screening, e di educazione alla salute nell'ambito delle comunità. Si occupa della prevenzione delle malattie infettive e delle vaccinazioni

il Servizio Impiantistica

il Servizio Medicina Legale

la Unità Operativa Igiene Edilizia.

Il dipartimento di prevenzione veterinaria si struttura in tre servizi:

il Servizio Sanità Animale

il Servizio Igiene della Produzione, Trasformazione, Commercializzazione, Conservazione e Trasporto degli Alimenti di Origine Animale e loro derivati

il Servizio degli Allevamenti e delle Produzioni Zootecniche.

4.6 Strutture ospedaliere e ambulatoriali, farmacie

Scala comunale

I servizi sanitari presenti a Valleve sono:

un dispensario farmaceutico.

Sia nel Comune di Valleve che nell'ambito territoriale n.2 sono presenti strutture ospedaliere. La struttura di riferimento è rappresentata dall'Ospedale di San Giovanni Bianco, a poco più di 20 km dal Comune di Valleve.

4.7 Servizi sociali e assistenziali

Scala sovra comunale

I servizi a scala sovra comunale sono principalmente erogati dalla Divisione Servizio Sociale Territoriale con sede a Bergamo.

4.8 Strutture per l'istruzione e l'infanzia

Valleve non è dotato di strutture per l'istruzione e l'infanzia per le quali fa riferimento al vicino Comune di Carona dove esistono:

Scuola infanzia statale: n.2 aule per attività didattica, atrio, dormitorio, cucina e n.2 bagni;

Scuola primaria statale: n. 4 aule per attività didattiche, atrio, n.3 bagni, locali accessori.

Esiste inoltre un servizio mensa che non è gestito dall'istituto scolastico.

SCUOLA INFANZIA

classe	Maschi	Femmine	Totale	di cui disabili
Piccoli	1	2	3	
Mezzani	0	1	1	
Grandi	0	0		

Totale **4**

Residenti a Valleve

SCUOLA PRIMARIA

classe	Maschi	Femmine	Totale	Di cui disabili
Prima	0	1	1	
Seconda	0	0	0	
Terza	0	0	0	
Quarta	1	0	1	
Quinta	1	0	1	

Totale **3**

Residenti a Valleve

Nella tabella sopra riportata sono indicati, struttura per struttura, i numeri di alunni suddivisi per classe iscritti per l'anno scolastico 2012 -2013 [fonte. Scuola Comune di Carona e Ufficio Istituto Comprensivo].

Valleve, alla data di stesura del presente documento, ha ragazzi entro i 18 anni d'età (compresi) ripartiti nelle seguenti fasce scolastiche: 4 in età 3-5 (asilo), 3 in età 6-10 (*elementare*), 6 in età 11-13 (*media*), 4 in età 14-18 (*superiore*).

Ipotizzando un arco temporale di conclusione delle previsioni espresse dal PdS pari alla validità del DdP, attestando il termine al 2016, si esplicita come le dinamiche demografiche ed insediative illustrate nella Relazione del Documento di Piano non siano tali da richiedere una previsione di struttura scolastica in Comune di Valleve in quanto risulta sufficiente il servizio in atto con il Comune di Carona. E questo anche in considerazione che gran parte delle previsioni insediative sono destinate al comparto "residenziale-turistico" il quale non richiede esigenze supplementari per alcuni servizi tipici del "risiedere" tra cui l'istruzione.

4.8.1 Accessibilità pedonale alle scuole

L'accessibilità alle scuole di Carona è garantita da un servizio di trasporto effettuato da addetto del Comune di Valleve

4.8.2 Scuole secondarie di secondo grado

L'offerta di scuole secondarie superiori è assente nell'ambito territoriale n.2.

Tale deficit è assolto dal limitrofo ambito territoriale n.4 ed in modo particolare dalle strutture scolastiche presenti nei Comuni di San Giovanni Bianco, San Pellegrino e Zogno.

4.8.3 Università e ricerca

Il principale polo di riferimento per gli studi universitari è rappresentato dalla città di Bergamo.

4.9 Strutture e servizi di interesse comune

4.9.1 Uffici e strutture comunali

La sede del Municipio di Valleve è collocata in via IV Novembre,4.

I servizi offerti direttamente dal Comune riguardano, tra gli altri:

anagrafe, stato civile, elettorale, leva, segreteria, protocollo, servizi alla persona, ragioneria, tributi e commercio;

lavori pubblici, edilizia privata, urbanistica, ecologia, rifiuti e servizio sacchi;

servizi sociali, pubblica istruzione, sport.

Tra i servizi di interesse comune presenti a Valleve il più importante, per numero di accessi allo stabile, è l'ufficio delle **Poste Italiane**, questo è localizzato al pianterreno della sede municipale, in

via IV Novembre,4.

4.9.2 Uffici e strutture provinciali e regionali

La **sede della Provincia** di Bergamo è nella città di Bergamo.

A Bergamo vi è anche la **sede territoriale della Regione**: le Sedi Territoriali rappresentano l'Amministrazione Regionale sul territorio ed erogano servizi destinati direttamente ai cittadini, agli Enti Locali, alle Imprese ed alle Associazioni. I principali ambiti di attività sono: partenariato e programmazione per lo sviluppo locale, tutela del territorio, informazione e comunicazione, protocollo.

La **Camera di Commercio** di Bergamo svolge la funzione di cura e sviluppo del sistema imprenditoriale ed è sita sempre a Bergamo.

Per l'immatricolazione veicoli (informazioni sull'immatricolazione di veicoli nuovi, reimmatricolazione, cambio targa, importazione di veicoli dall'Unione Europea, carte di circolazione, passaggi di proprietà, targhe, contrassegni e libretti per ciclomotori) e per il rilascio patenti e certificati, revisioni e conversioni ecc. i cittadini si devono rivolgere ancora agli uffici di **motorizzazione civile** di Bergamo.

L'ufficio provinciale dell'**Automobile Club d'Italia** è a Bergamo. All'ACI sono delegati i servizi di Pubblico Registro Automobilistico e Tasse Automobilistiche.

La direzione provinciale dell'**INPS** è a Bergamo in viale Vittorio Emanuele, 5. Nel caso specifico è collocato nella stessa sede lo sportello di riferimento per il Comune di Valleve.

L'ufficio locale dell'**Agenzia delle Entrate** di competenza per Valleve è l'Ufficio Territoriale BERGAMO 1, con sede in Largo Belotti, 3.

4.9.3 Strutture per la sicurezza e l'ordine pubblico

Scala sovra comunale

Le strutture per la sicurezza e l'ordine pubblico sono tutte a scala sovra comunale.

La **Prefettura**, ufficio territoriale per il governo, esercita le funzioni statali a livello periferico. In particolare si occupa di ordine pubblico e protezione civile. La sua sede è a Bergamo.

La **Corte di Appello** esercita la giurisdizione in un ambito territoriale denominato Distretto ed ha due sedi in Lombardia: Milano e Brescia. La sua funzione principale è la decisione sulle impugnazioni proposte contro le sentenze rese dai Tribunali in materia civile e penale e dalle Corti di Assise, che costituiscono sezioni dei Tribunali. Il Distretto di Corte di Appello comprende i Tribunali ordinari, il cui ambito di giurisdizione è denominato Circondario.

Per quanto riguarda il tema della sicurezza si ricorda che la sede del comando provinciale dei **Vigili del fuoco** è a Bergamo. Tale sede è, nello specifico, quella a minore distanza dal territorio

comunale di Valleve.

Oltre a Bergamo, sede anche del comando provinciale dei **Carabinieri**, la stazione dei carabinieri più vicina è a Branzi, via S. Rocco 1.

La **Questura** è a Bergamo.

4.9.4 Attrezzature di pubblica utilità

Il **cimitero**, la **piattaforma ecologica** per la raccolta rifiuti sono classificati come attrezzature di pubblica utilità.

I Comuni di Valleve e di Foppolo hanno realizzato una piattaforma ecologica per la raccolta dei rifiuti in località "Ponte della Botta". Il servizio di raccolta è operato dai due Comuni mentre lo smaltimento rifiuti è gestito dall'azienda Zanetti Arturo & C S.r.l.

Il Comune di Valleve è dotato di un cimitero ubicato in via Moia e dotato di regolamento cimiteriale. I servizi di acquedotto, della rete fognaria e di depurazione sono gestiti indirettamente dal Comune mentre il servizio di erogazione del gas GPL è gestito dalla società "Ultragas cm. S.p.A."

4.9.5 Strutture religiose

Scala comunale

Le strutture religiose presenti in Valleve rappresentano un ruolo fondamentale nel "parco di servizi" a livello locale; le stesse comprendono:

- Chiesa Parrocchiale dei Santi Pietro e Paolo;
- Oratorio di S.Rocco con annessa sala Parrocchiale nel vecchio nucleo di Valleve;
- Oratorio di Santa Elisabetta in Cambrembo.

Scala sovra comunale

Secondo l'organizzazione della Chiesa Cattolica la Regione ecclesiastica Lombardia, cui corrisponde la provincia ecclesiastica di Bergamo, è suddivisa in 10 diocesi.

Il comune di Valleve rientra nel vicariato locale di Branzi – S. Brigida e S. Martino oltre la Goggia.

4.10 Sistema dell'offerta culturale

Scala sovra comunale

Dopo la recente riorganizzazione del sistema bibliotecario lombardo la provincia di Bergamo risulta suddivisa in cinque sistemi bibliotecari intercomunali più un sistema bibliotecario urbano (Bergamo). Il comune di Valleve, sebbene la biblioteca locale non abbia aderito al sistema, da un punto di vista esclusivamente territoriale fa parte del sistema bibliotecario intercomunale Area Nord Ovest con sede a Ponte San Pietro.

Il sistema bibliotecario intercomunale dell'area Nord-Ovest della provincia di Bergamo è stato istituito nel 2001 e ha il compito di attuare la cooperazione tra biblioteche di un unico insieme territoriale, e di garantire a tutti i cittadini del sistema un servizio omogeneo di accesso all'informazione e alla fruizione di beni librari e documentari. L'ambito territoriale di riferimento del sistema comprende tutta l'area nord-occidentale della bergamasca (Isola, Bassa Val San Martino, Valle Imagna e Valle Brembana), con un'utenza potenziale di 200 mila abitanti (80 comuni di riferimento). Alla biblioteca di Ponte San Pietro compete il ruolo di biblioteca centro sistema e sede operativa del sistema bibliotecario. Le amministrazioni comunali aderenti al sistema sono 53, e sono i comuni di: Almenno San Bartolomeo, Almenno San Salvatore, Ambivere, Barzana, Bedulita, Berbenno, Bonate Sopra, Bonate Sotto, Bottanuco, Bracca, Brembate di Sopra, Brembilla, Calusco d'Adda, Camerata Cornello, Capizzone, Capriate San Gervasio, Caprino Bergamasco, Carvico, Chignolo d'Isola, Cisano Bergamasco, Cornalba, Corna Imagna, Filago, Fuiplano Valle Imagna, Lenna, Locatello, Madone, Mapello, Medolago, Oltre il Colle, Palazzago, Piazza Brembana, Ponte San Pietro, Pontida, Presezzo, Roncola, San Pellegrino Terme, San Giovanni Bianco, Santa Brigida, Sant'Omobono Terme, Sedrina, Serina, Solza, Sorisole, Sotto il Monte Giovanni XXIII, Strozza, Suisio, Terno d'Isola, Ubiale Clanezzo, Valbrembo, Valnegra, Villa d'Adda, Zogno. Partecipano al sistema la Comunità Montana della Valle Imagna, il Centro Studi della Valle Imagna e l'Antenna Europea del Romanico. La realtà delle biblioteche del sistema è molto sviluppata e pienamente integrata nel territorio. Ad esempio, nell'anno 2007 si sono registrati complessivamente i seguenti dati: - prestiti annui: 412.062; - utenti attivi (utenti che hanno preso in prestito almeno un libro nell'anno di riferimento): 49.419; - patrimonio librario: 685.150 volumi.

L'IFLA (The International Federation of Library Associations and Institutions) definisce come standard qualitativi per le biblioteche la consistenza di un patrimonio librario di almeno 3 volumi per abitante.

A livello provinciale la distribuzione delle biblioteche, sostanzialmente uniforme su gran parte del territorio principale appare sensibilmente meno consistente nell'alta Valle Brembana; i principali musei sono collocati nel capoluogo di Provincia, anche se è rilevabile una discreta concentrazione nella medio-bassa Valle Brembana.

4.11 Sistema del verde e delle aree pubbliche

4.11.1 Sport e il tempo libero

Di seguito si riportano le principali aree a verde attrezzato del Comune di Valleve:

Parco giochi e Area a verde attrezzato in località "Centro di Valleve",
mentre per la promozione del benessere le attrezzature sportive presenti all'interno del Comune sono:

- campo di calcetto in località "Centro di Valleve";
- il Comprensorio Sciistico.

Per conoscere tutti gli impianti sportivi presenti nel bacino di Valleve basta interrogare il database presente sul portale dello sport della regione Lombardia. (<http://www.sport.regione.lombardia.it/>)

4.11.2 Accessibilità pedonale alle aree verdi attrezzate

La distribuzione delle aree a verde attrezzato e sportivo, esistenti, risultano localizzate in centro al paese, così che l'accessibilità risulta alta o media in tutte le zone.

4.11.3 Il Comprensorio Sciistico "BreboSki" – Servizi per il Turismo

Il Comune di Valleve è una località turistica con la presenza di diverse attrezzature legate soprattutto allo sport invernale in località San Simone. Insieme alle località di Carona e Foppolo costituisce il comprensorio sciistico Brebo Ski. La società di gestione del comprensorio è la Brebo Super Ski S.p.A.

La Brebo Super Ski S.p.A. nasce il 3/7/2006 grazie agli sforzi e alla volontà di tre amministratori comunali, rappresentanti di tre micro-comuni con meno di 1.000 abitanti, che decidono di unirsi per superare la crisi economica generata dallo stato di default delle allora tre società private, proprietarie degli impianti di risalita.

I comuni di Valleve, Carona e Foppolo costituiscono così la Brebo Super Ski S.p.A. per unificare, sotto un unico gestore, gli impianti di risalita dei comprensori di Valleve, Carona e Foppolo ed attuare un importante piano di ammodernamento degli impianti e messa in sicurezza delle piste.

Oggi la Società Brebo Super Ski S.p.A. gestisce un comprensorio sciistico (Foppolo e Carona collegate sci ai piedi, San Simone collegata da skibus) che può contare su:

- 14 impianti di risalita
- 50 Km di piste con 33 tracciati di diversa difficoltà
- 20 mila persona trasportate ora

- innevamento artificiale garantito sul 80% del demanio sciabile

E' proprio il nuovo impianto di innevamento programmato che è da considerarsi un'opera strategica dal punto di vista di sviluppo della intera stazione sciistica, assicura infatti il collegamento tra le stazioni di Valleve e Carona. Il nuovo sistema di produzione della neve artificiale garantisce ottimo innevamento sulle piste con qualsiasi condizione meteo e di temperatura; i tracciati sono stati dotati di giraffe ad alta pressione, torri e cannoni a bassa pressione.



4.11.4 Strutture insediative delle attività economiche

Il territorio comunale di Valleve risulta essere interessato da 9 strutture di carattere ricettivo – alberghiero e turistico ed in particolare modo da:

- n.8 strutture ricettivo-alberghiere;
- n.1 Rifugio-ristoro in quota.

5 STRATEGIE E PREVISIONI DEL PIANO DEI SERVIZI

5.1 Gli standard qualitativi

La Regione Lombardia, con la legge 1/2001, confermata poi dalla legge 12/2005, ha introdotto il cosiddetto «standard urbanistico qualitativo», con un sistema di calcolo e di reperimento di aree per servizi pubblici non più basato sulla semplice quantità di superficie per abitante da destinare a ciascuna categoria di servizio, come indicato dal DM 1444/68, ma sulla capacità effettiva di una struttura di fornire un servizio efficace.

I criteri regionali pongono in evidenza la necessità di superare il concetto di interesse pubblico storicamente determinato, volgendo verso una nuova definizione di interesse generale, che comprenda sia l'interesse pubblico – quale interesse proprio dell'azione dell'ente pubblico – sia dell'interesse collettivo diffuso – assolto anche attraverso il regime di mercato, nella logica della sussidiarietà orizzontale tra pubblico e privato.

La nuova normativa degli standard qualitativi rende altresì possibile la separazione tra servizio e attrezzatura, consentendo così di soddisfare i livelli di standard non solo prevedendo superfici da destinare a servizi, ma appunto individuando attrezzature.

Ciò costituisce una premessa importante, seppur non l'unica, per consentire il superamento dei limiti contenuti nella normativa precedente. Solo per citarne alcuni: le rigide categorie definite in un contesto urbanistico e sociale ormai superato; la nuova articolazione della domanda di servizi per la collettività; il mutato quadro normativo in materia di esproprio per pubblica utilità che ha completamente cambiato il quadro di riferimento per l'attuazione delle previsioni per attrezzature pubbliche; i problemi derivanti dalla gestione dei servizi all'interno di una costante riduzione dei trasferimenti di risorse agli enti locali.

E' indubbio che l'innalzamento della qualità della vita è promosso grazie ad interventi che comprendano servizi alla persona e alle imprese oltre ad interventi di riqualificazione dell'ambiente e dello spazio edificato. Gli interventi quindi devono portare particolare attenzione al miglioramento dell'assetto urbano attribuendo particolare importanza alla realizzazione di servizi per l'educazione, la socializzazione, lo sport ed il tempo libero, la mobilità e la sosta, le attività produttive.

Il concetto tradizionale di servizio in riferimento al semplice dato quantitativo, fatto salvo l'obbligo di garantire la dotazione minima richiesta per legge, appare oggi superato e non più in grado di soddisfare le reali esigenze della collettività.

5.2 I Servizi qualitativi aggiuntivi

L'Amministrazione comunale di Valleve, attraverso il "Progetto sovra comunale di sviluppo del comparto turistico Brembo Super Ski", vede nelle nuove strutture alberghiere un servizio generale ed indispensabile a qualsiasi forma di sviluppo socio-economico del suo territorio e di quello del comprensorio. La necessità inderogabile di ricorrere attraverso il PGT alla storica e pregressa insufficienza di posti letto in alberghi è condizione indispensabile e preminente a qualsiasi trasformazione insediativa; le nuove strutture ricettivo/alberghiere e i Rifugi alpini/ristoro e alloggio, in quota, sono individuati come servizi o attrezzature private di interesse generale e con apposito atto saranno regolamentati nella misura in cui sono destinati a favore della popolazione residente nel comune di Valleve e di quella non residente eventualmente servita.

Tali nuove strutture sono a tutti gli effetti servizi qualitativi aggiuntivi.

La convenzione che disciplina l'attuazione dei piani attuativi dovrà prevedere tra gli obblighi a carico dell'intervento le seguenti prescrizioni:

- *la realizzazione di eventuali servizi qualitativi aggiuntivi, la quantità e le modalità della loro attuazione;*
- *negli ambiti dove e' prevista la localizzazione dell'obiettivo strategico rappresentato dalla previsione di volumetria ricettivo - alberghiera, questa dovrà essere realizzata sempre prima o al massimo in progressione proporzionale con la progressione della realizzazione residenziale;*
- *il regolamento d'uso di eventuali servizi privati di interesse generale che assicurino lo svolgimento delle attività cui sono destinati, alla popolazione residente nel comune di Valleve e di quella non residente eventualmente servita;*

5.3 Integrazione e sviluppo dei servizi esistenti

Le TAVOLE 1-1a e 1-1b del Piano dei Servizi (Attrezzature e servizi pubblici esistenti) evidenziano le aree e le attrezzature per servizi, esistenti nonché i servizi puntuali esistenti.

La ricognizione della tipologia e del livello dei servizi erogati, evidenzia il livello di soddisfacimento della domanda sia per quanto attiene alla popolazione residente nel territorio che per quanto riguarda la popolazione turistica.

Come desumibile dai punti precedenti, sono state analizzate, per aree tematiche, le classi dei servizi erogati sul territorio comunale; la dotazione di servizi primari risulta sufficientemente

adeguata ai fabbisogni del Comune. Le nuove previsioni riguardano soprattutto i servizi rivolti alla popolazione turistica ed il potenziamento del sistema dei parcheggi privilegiando i parcheggi a basso impatto (silos interrati).

Le TAVOLE 2-1a e 2-1b del Piano dei Servizi (Nuove attrezzature e servizi pubblici previsti) localizzano le ipotesi di sviluppo tracciate nel Documento di Piano e identificano nel territorio le aree necessarie per il completamento dei servizi comunali; il potenziamento dei servizi turistici è indispensabile per meglio qualificare l'offerta della stazione turistica.

Con apposito segno grafico, sulla TAVOLA 2-1a è individuata un' Area Servizi (As). Le aree Servizi sono parti del territorio di interesse strategico all'attuazione del Progetto Sovra comunale di sviluppo del comparto turistico Brembo Super Ski. Al fine di salvaguardare la valenza ambientale - paesaggistica di detta area, la stessa è sottoposta a specifica disciplina dalla scheda stessa.

L' Area Servizi (As) individuata è:

As1- Nuovo impianto Cambrembo

Area ubicata a quota 1422-1490 m. slm. in localita' Cambrembo. Si sviluppa in senso longitudinale parallela al corso del fiume "Grembo" immediatamente sopra la "Casa Fopella"; rappresenta un importante snodo baricentrico per il previsto collegamento sciistico Foppolo-Valleve già inserito nell'ambito dei demanii sciabili del comprensorio approvati dalla Regione Lombardia. La previsione, ivi prevista di nuova strada interprovinciale di collegamento col confinante Comune di Tartano (SO), qualifica ulteriormente la vocazione di "servizio strategico" di tale area.

5. 4 Tutela dell'ambiente naturale e della qualità del suolo

Negli elaborati grafici allegati allo studio paesistico, redatto ai sensi dell'art. 50 del PTCP, con particolare riferimento alla tavola 3 del Documento di Piano, sono stati individuati diversi ambiti per i quali si prevedono indirizzi di tutela del territorio differenziati.

Da tale studio emerge la necessità di una tutela delle risorse esistenti sotto il profilo qualitativo e quantitativo e la riqualificazione delle risorse già degradate. Ciò ha lo scopo di garantire alle generazioni future un terreno di buona qualità che possa adempiere alle proprie funzioni nell'ambito dei cicli naturali ed essere utilizzato senza pericolo per la salute.

In rapporto alla tutela del paesaggio naturale e delle sue peculiarità, gli obiettivi principali sono:

- tutela e accurata gestione delle aree vegetate e con vegetazione di particolare pregio naturalistico, anche dal punto di vista della salvaguardia delle specie faunistiche che concorrono a determinare la qualità del paesaggio naturale;
- tutela dell'assetto idrogeologico attraverso la valutazione della fattibilità di interventi di consolidamento dei versanti e delle aree instabili;
- tutela e la gestione dei corsi d'acqua, anche attraverso processi di sensibilizzazione sulla

valenza naturalistica anche a livello di fruizione turistica;

- valorizzazione del sistema agrario di versante e dei pascoli di alta quota;
- gestione della rete di percorsi e mulattiere in ambito naturalistico, a fini turistici e per la sicurezza in interventi d'emergenza (ad esempio per la prevenzione di incendi boschivi), anche con operazioni di tipo valorizzativo, come ad esempio l'installazione di un'opportuna segnaletica dei sentieri e cartellonistica informativa con finalità anche didattiche e culturali.

5.5 Sistema della mobilità

In linea di principio l'obiettivo principale è il mantenimento dell'assetto viabilistico urbano esistente, e l'incremento dei servizi legati alla mobilità (ad esempio parcheggi) in relazione anche alle previsioni di afflusso turistico.

In secondo luogo si ravvisa la possibilità di un potenziamento dei percorsi naturalistici di fruizione turistica (ad esempio strade di fruizione turistica) di collegamento a percorsi già esistenti, con la possibilità di creare circuiti escursionistici a livello sovra comunale.

6. STIMA DEI COSTI

Come indicato ai capitoli precedenti il Piano dei Servizi, dopo aver valutato l'insieme delle attrezzature esistenti, individua una serie di interventi necessari per il loro adeguamento aventi caratteristiche diverse.

I costi prevedibili per tali interventi sono importanti per una realtà come quella di Valleve ma sono da programmare in un arco temporale piuttosto ampio.

Affinché i costi presunti per le opere possano essere sostenibili il Piano dei Servizi mette in campo due ordini di processi di attuazione: il primo, di carattere ordinario, vede la realizzazione di parte delle opere indicate in correlazione alla attivazione degli ambiti di trasformazione.

Il secondo percorso è da individuare nell'equilibrio economico individuato dal PGT tra trasformazioni diffuse e gettito degli oneri.

6.1 Il Rapporto con gli oneri di urbanizzazione

La legge regionale 12 del 2005, attribuisce ai singoli comuni la facoltà di determinare gli oneri di urbanizzazione primaria e secondaria. Tale facoltà è posta in relazione alle previsioni del Piano dei Servizi (e con esso al PGT nella sua interezza) e del programma triennale delle

opere pubbliche.

Alla luce di tale indicazione si possono avanzare le seguenti considerazioni:

- La struttura della tabella degli oneri oggi vigente risente delle prescrizioni legislative e degli anni in cui esse furono emanate, anni nei quali ancora prevaleva la necessità di affrontare la necessità di “attrezzare” il territorio con sufficienti urbanizzazioni primarie, mentre i servizi e le urbanizzazioni secondarie venivano considerate elemento di seconda importanza in termini di priorità
- Oggi, tale condizione, come esprime la legge regionale 12/2005 e prima di essa la l.r. 1/2001 che ha istituito il piano dei servizi, è ribaltata. Gran parte delle aree insediate sono dotate di urbanizzazioni primarie ma risultano carenti i servizi per la collettività.

Gli oneri di urbanizzazione secondaria sono relativi alle seguenti opere: asili nido e scuole materne, scuole dell'obbligo e strutture e complessi per l'istruzione superiore all'obbligo, mercati di quartiere, presidi per la sicurezza pubblica, delegazioni comunali, chiese e altri edifici religiosi, impianti sportivi di quartiere, aree verdi di quartiere, centri sociali e attrezzature culturali e sanitarie, cimiteri.

L'attuazione delle principali trasformazioni sul territorio avviene all'interno degli ambiti di trasformazione; con tali strumenti la dotazione di urbanizzazioni primarie è sempre assicurata mentre meno efficiente è il sistema di convogliamento delle risorse sulle urbanizzazioni secondarie

Tutto ciò premesso si ritiene utile sottolineare la necessità, nella definizione degli oneri di urbanizzazione di incrementare gli oneri dovuti per urbanizzazioni secondarie mentre possono essere mantenuti stabili gli oneri per le urbanizzazioni primarie.

7. DIMENSIONAMENTO

L'attuazione del Piano dei Servizi garantirà una dotazione complessiva per il sistema della residenza di circa 298317,52m² di aree per servizi, per un totale di 102m² per abitante (previsione al 31/12/016 in base ad una popolazione teorica di 8409 abitanti comprensiva delle presenze turistiche previste al 31/12/2018).

È opportuno evidenziare quanto segue:

nel computo della dotazione complessiva di attrezzature e servizi pubblici, sono state inserite le aree appartenenti agli Ambiti sciistici con un fattore di conversione pari allo 0,05 che rappresenta in termini percentuali un valore pari solo al 5% degli ambiti stessi. Questo per non "alterare" il valore dei m² per abitante adottando un'interpretazione prevalentemente quantitativa del concetto di standard, pur riconoscendo a tali aree un ruolo preponderante nell'offerta di servizi di livello sovra comunale garantiti dal territorio di Foppolo all'interno del comprensorio Brembo Ski.;

La dotazione di standard per abitante assume un valore molto elevato nonostante si sia deciso (cautelativamente) di parametrizzare tale quota su una popolazione teorica comprensiva delle presenze turistiche di 8409 abitanti. In realtà, come si è già avuto modo di sostenere nei paragrafi precedenti, le scelte di natura insediativa sono state fatte in un'ottica di sostegno al comparto "residenziale-turistico" e al settore ricettivo. Ne consegue che la popolazione "presente" sul territorio di Foppolo sarà estremamente fluttuante nei diversi periodi dell'anno e comunque in gran parte non bisognosa dei servizi tipici del "risiedere". Va peraltro aggiunto come saranno gli interventi ricettivi previsti dal Documento di Piano quelli deputati al soddisfacimento delle esigenze di servizi (in primis parcheggi) della popolazione gravitante sul territorio comunale per fini turistici. Nelle tabelle e grafici di seguito si riportano i dati relativi ai servizi esistenti e previsti nonché alla dotazione di standard e al dimensionamento del PGT.

ATTREZZATURE E SERVIZI PUBBLICI ESISTENTI

PARCHEGGI PUBBLICI O DI USO PUBBLICO	
pk1	1.453,85 m ²
pk2	2.593,43 m ²
pk3	333,15 m ²
pk4	7.458,13 m ²
pk5	2.479,26 m ²
TOTALE	14.317,82 m²

VERDE ATTREZZATO	
Vp1	3.345,38 m ²
Vp2	1.452,17 m ²
TOTALE	4.797,55 m²

RIFUGIO ALPINI - RISTORO E ALLOGGI	
A (Baita del Camoscio)	402,00 m ²
TOTALE	402,00 m²

ATTREZZATURE RELIGIOSE	
Chiesa e sagrato 1	1.181,64 m ²
Chiesa e sagrato 2	82,86 m ²
Chiesa e sagrato 3	315,00 m ²
Cimitero	642,32 m ²
TOTALE	2.221,82 m²

ATTREZZATURE DI INTERESSE COMUNE	
Att1	1.078,88 m ²
Att2	77,09 m ²
Att3	257,98 m ²
Att4	433,39 m ²
Att5	127,75 m ²
Att6	353,61 m ²
Att7	75,52 m ²
TOTALE	2.404,22 m²

ATTREZZATURE TECNOLOGICHE	
Centralina idroelettrica	616,07 m ²
Depuratore	552,11 m ²
Deposito gas	274,86 m ²
Bacino acquedotto	77,48 m ²
Discarica	2.671,24 m ²
TOTALE	4.191,76 m²

ATTREZZATURE SPORTIVE	
Sport1	2.828,53 m ²
Sport2	1.833,84 m ²
TOTALE	4.662,37 m²

AMBITI SCIISTICI	
TOTALE	3.406.849,75 m²

CALCOLO DOTAZIONE ATTREZZATURE E SERVIZI PUBBLICI ESISTENTI				
TIPOLOGIA SERVIZI		TOTALI	FATTORE DI CONVERSIONE	VALORE RAGGUAGLIATO
Parcheggi pubblici o di uso pubblico	m2	14317,82	1	14317,82
Verde attrezzato	m2	4797,55	1	4797,55
Attrezzature sportive	m2	4662,37	1	4662,37
Attrezzature religiose	m2	2221,82	1	2221,82
Attrezzature tecnologiche	m2	4191,76	1	4191,76
Attrezzature di interesse comune	m2	2404,22	1	2404,22
Rifugi alpini - ristoro e alloggi	m2	402,00	1	402
Ambiti sciistici	m2	3406849,75	0,05	170342,49
TOTALE				203340,03

ATTREZZATURE E SERVIZI PUBBLICI ESISTENTI E PREVISTI

PARCHEGGI PUBBLICI O DI USO PUBBLICO	
pk1	1.453,85 m2
pk2	2.593,43 m2
pk3	333,15 m2
pk4 (eliminato)	0,00 m2
pk5	2.479,26 m2
pk6 (IS6)	530,08 m2
pk7 (IS6)	487,38 m2
pk8	222,00 m2
pk9 (AT5)	32.000,00 m2
pk10 (AT5)	14.000,00 m2
pk11 (AS1)	8.000,00 m2
pk12 (AT1 - 9m2/ab)	240,00 m2
pk13 (AT2 - 9m2/ab)	72,24 m2
pk14 (AT3 - 9m2/ab)	4,74 m2
pk15 (AT4 - 9m2/ab)	2,33 m2
pk16 (AT6 - 9m2/ab)	150,00 m2
pk17 (AT7 - 9m2/ab)	300,00 m2
pk18 (IS2 - 9m2/ab)	246,00 m2
pk19 (IS3 - 9m2/ab)	63,00 m2
TOTALE	63.177,46 m2

ATTREZZATURE SPORTIVE - AREE DA CEDERE A SERVIZI	
Sport1	2.828,53 m2
Sport2 (eliminato)	0,00 m2
Sport3 (AT7)	8.003,68 m2
TOTALE	10.832,21 m2

VERDE ATTREZZATO	
Vp1	3.345,38 m2
Vp2	1.452,17 m2
Vp3 (IS6)	4.355,63 m2
Vp4 (IS6)	1.719,00 m2
TOTALE	10.872,18 m2

ATTREZZATURE RELIGIOSE	
Chiesa e sagrato 1	1.181,64 m2
Chiesa e sagrato 2	82,86 m2
Chiesa e sagrato 3	315,00 m2
Cimitero	642,32 m2
Nuovo sagrato	308,20 m2
TOTALE	2.530,02 m2

SERVIZI PUBBLICI NON LOCALIZZATI	
Sv1 (AT1 - 9m2/ab)	240,00 m2
Sv2 (AT2 - 9m2/ab)	72,24 m2
Sv3 (IS2 - 9m2/ab)	246,00 m2
Sv4 (IS3 - 9m2/ab)	63,00 m2
TOTALE	621,24 m2

ATTREZZATURE TECNOLOGICHE	
Centralina idroelettrica	616,07 m2
Depuratore	552,11 m2
Deposito gas	274,86 m2
Bacino acquedotto	77,48 m2
Discarica	2.671,24 m2
TOTALE	4.191,76 m2

ATTREZZATURE DI INTERESSE COMUNE	
Att1	1.078,88 m2
Att2	77,09 m2
Att3	257,98 m2
Att4	433,39 m2
Att5	127,75 m2
Att6	353,61 m2
Att7	75,52 m2
TOTALE	2.404,22 m2

AMBITI SCIISTICI	
TOTALE	3.406.849,75 m2

RIFUGI ALPINI - RISTORO E ALLOGGI	
1 (Passo San Simone)	500,00 m2
A (Baita del Camoscio)	402,00 m2
TOTALE	902,00 m2

SERVIZI QUALITATIVI AGGIUNTIVI Volumetria ricettivo-alberghiera	
1 (AT3)	1.600,00 m3
2 (AT4)	2.500,00 m3
3 (AT5)	48.000,00 m3
4 (AT6)	2.500,00 m3
5 (AT7)	5.000,00 m3
6 (IS3)	450,00 m3
7 (IS6)	6.090,00 m3
TOTALE	66140,00 m3

AREE SERVIZI	
AS1	32443,94 m2
TOTALE	32443,94 m2

ATTREZZATURE E SERVIZI PUBBLICI ESISTENTI

ATTREZZATURE E SERVIZI PUBBLICI PREVISTI

CALCOLO DOTAZIONE ATTREZZATURE E SERVIZI PUBBLICI ESISTENTI E PREVISTI				
TIPOLOGIA SERVIZI		TOTALI	FATTORE DI CONVERSIONE	VALORE RAGGUAGLIATO
Parcheggi pubblici o di uso pubblico	m2	63177,46	1	63177,46
Verde attrezzato	m2	10872,18	1	10872,18
Attrezzature sportive	m2	10832,21	1	10832,21
Attrezzature religiose	m2	2530,02	1	2530,02
Servizi pubblici non localizzati	m2	621,24	1	621,24
Attrezzature tecnologiche	m2	4191,76	1	4191,76
Attrezzature di interesse comune	m2	2404,22	1	2404,22
Rifugi alpini - ristoro e alloggi	m2	902,00	1	902
Aree a servizi	m2	32443,94	1	32443,94
Servizi qualitativi aggiuntivi Volumetria ricettivo- alberghiera	m3	66140,00	0	0
Ambiti sciistici	m2	3406849,75	0,05	170342,49
TOTALE				298317,52

CALCOLO DOTAZIONE STANDARD AT e IS														
	Denominazione	Superficie Territoriale (St)	Nuovo Volume	residenziale	produttivo	Destinazione d'uso	Abitanti teorici	standard a parcheggio non localizzati	standard a servizi pubblici non localizzati	standard localizzati		servizi qualitativi aggiuntivi		
										verde	parcheggio	volumetria ricettiva-alberghiera	cessione gratuita area a servizi	
		m2	m3	%	%		n°	m2	m2	m2	m2	m3	m2	
AT1	"Via Tegia"	3943,65	4000,00	100	0	residenziale turistica	27	240,00	240,00	0,00	0,00	0,00	0,00	tratto di strada di fruizione turistica
AT2	"Baita della Foppa"	8070,33	1204,00	0	0	residenziale turistica	8	72,24	72,24	0,00	0,00	0,00	0,00	tratto di strada di fruizione turistica
AT3	"Chignolo"	103627,09	6400,00	100	0	residenziale turistica	43	4,74	0,00	0,00	0,00	1600,00	0,00	recupero mulattiera e santella piazza pubblica
AT4	"Brembane"	28802,34	4500,00	70	30	residenziale turistica produttivo	21	2,33	0,00	0,00	0,00	2500,00	0,00	strada di fruizione turistica nuova piazza pubblica
AT5	"San Simone e Menadur"	159978,52	72000,00	100	0	residenziale turistica	480	0,00	0,00	0,00	32000,00 silos 14000,00 scoperto	48000,00	0,00	modifica tracciato di via Cambrembo circa 600m2 area verde didattica piazza ad uso pubblico
AT6	"Baita de Foppelli"	10854,00	2500,00	100	0	residenziale turistica	17	150,00	150,00	0,00	0,00	2500,00	0,00	strada di fruizione turistica
AT7	"Camoscio"	28333,19	5000,00	100	0	residenziale turistica	33	300,00	0,00	0,00	0,00	5000,00	8003,68	
IS1	"Sottocorna 1"	448,94	240,00	0	100	produttivo	0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
IS2	"Sottocorna 2"	5963,98	4100,00	100	0	residenziale turistica	27	246,00	246,00	0,00	0,00	0,00	0,00	nuova piazza pubblica
IS3	"Sponda"	4891,74	1050,00	100	0	residenziale turistica	7	63,00	63,00	0,00	0,00	450,00	0,00	strada di fruizione turistica
IS4	"Sponda"	1859,40	0,00	0	100	deposito	0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
IS5	"Cambrembo"	3323,29	0,00	0	100	deposito	0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
IS6	"Cambrembo"	26264,47	14210,00	100	0	residenziale turistica	95	0,00	0,00	4355,63 1719,00	530,08 scoperto 487,38 scoperto	6090,00	0,00	nuova piazza Oratorio San Elisabetta nuova piazza pubblica recupero e sistemazione mulattiera esistente
IS7	"Valrobà"	1482,38	900,00	0	100	deposito	0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
TOTALI		387843,32	116104,00				757	1078,31	771,24	6074,63	47017,46	66140,00	8003,68	

TABELLE RIASSUNTIVE

DIMENSIONAMENTO PGT			
	Superficie Territoriale (St)	Nuova volumetria residenziale e residenziale turistica	Abitanti teorici ab/150m3
	m2	m3	n°
Ambiti di Trasformazione (AT)	343608,93	94253,9	628
Interventi Specifici (Is)	44234,20	19360	129
Aree Servizi (As)	32443,94	0	0
Tessuto urbano di completamento	6869,93	6788,817	45
		120402,717	
TOTALI	427157,00	120402,717	803

Abitanti teorici	
	n°
abitanti residenti e presenze turistiche al 31/12/2013	2114
incremento previsto	803
abitanti residenti e presenze turistiche previste al 31/12/2018	2917

Dotazione servizi			
		31/12/2013	31/12/2018
	m2	m2/ab	m2/ab
Dotazione servizi stato di fatto	203340,03	96	
Dotazione servizi previsti	298317,52		102